

PERIZIA DI STIMA

IMMOBILI SITI IN VIA TENENTE MINNITI, 62, E VIA SAN GIOVANNI, 103, MILAZZO, (ME).

Il sottoscritto consulente tecnico Architetto Michele Musolino, iscritto all'Ordine degli Architetti di Messina, al nr.2037 con studio in Messina, Via Antonio Martino n°78 is. n°129 Piano II°, veniva incaricato dall' Avv. Maria di Renzo, giusto provvedimento del Giudice delegato del 22.04.2024, nella sua qualita' di Curatore della Liquidazione Giudiziale della _____, di procedere alla stima degli immobili siti a Milazzo (Me), uno situato in Via Tenente Minniti, 62, piano terra, ricadente nel F. 6 Part. 862 Sub. 6, ed uno situato in Via S. Giovanni, 103, piano terra ricadente nel F. 6 Part. 862 Sub.7, nonche' di accertare gli aspetti tecnico amministrativi e catastali riguardanti l'immobile sopradetto.

In ottemperanza all'incarico ricevuto, a norma di tecnica e pratica professionale, compiuti i necessari sopralluoghi, le necessarie operazioni di verifica documentale presso i vari enti, il sottoscritto e' ora in grado di redigere la seguente:

RELAZIONE DI STIMA**premesse**

- Che, in particolare i beni da stimare sono due immobili posti al piano terra di un fabbricato a tre elevazioni fuori terra.
- Che, al momento del primo sopralluogo eseguito il 14.02.2025 e successive richieste presso l'ufficio tecnico del Comune si e' provveduto ad effettuare le seguenti operazioni peritali atte alla corretta stesura della perizia:
 1. Sopralluogo agli immobili per constatare l'ubicazione, lo stato di manutenzione e la consistenza;
 2. presa visione dell'autorizzazione edilizia n°213/2007



prat. edil. n°12557, relativa al frazionamento di un immobile in n°3 unità immobiliari.

3. Accesso presso il Catasto di Messina per visure sulle mappe catastali e richiesta delle planimetrie ivi depositate.
4. Ricerca di mercato, finalizzata alla corretta valutazione del bene di proprietà, su immobili con simili caratteristiche tipologiche e funzionali.

SITUAZIONE CATASTALE

Le unità immobiliari che compongono la proprietà risultano censite al Catasto di Messina, sezione comunale di Milazzo come segue:

- Foglio 6 Part.IIIa 862 Sub.6, Piano Terra, Cat.C/1, Classe 10, Consistenza 35 mq.
- Foglio 6 Part.IIIa 862 Sub.7, Piano Terra, Cat.C/2, Classe 6, Consistenza 30 mq.

L'immobile situato al Foglio 6, Part.IIIa 862, Sub.6, dalla visura catastale effettuata e dalla planimetria reperita presso l'Agenzia del Territorio di Messina, la proprietà risulta correttamente intestata e non sussistono difformità nel raffronto tra l'elaborato e lo stato dei luoghi.

L'immobile situato al Foglio 6, Part.IIIa 862, Sub.7, dalla visura catastale effettuata e dalla planimetria reperita presso l'Agenzia del Territorio di Messina, la proprietà risulta correttamente intestata, *ma sussistono difformità rilevanti, nel raffronto tra l'elaborato e lo stato dei luoghi.*

I due immobili inizialmente identificati in una unica unità immobiliare dal Foglio 6, Part.IIIa 862, Sub.1, sono stati oggetto di frazionamento per la quale è stata presentata pratica DOCFA n. ME0279687 in atti dal 11/09/2007 DIVISIONE-DIVERSA DISTRIBUZIONE DEGLI SPAZI INTERNI.

Rilevante e' la difformita' nella planimetria catastale dell' immobile del F. 6, Part. 862, Sub.7, dove appare doveroso segnalare che non è riportata l'esatta rappresentazione dello stato dei luoghi, in quanto nella catastazione in atti l'immobile risulta essere un unico ambiente, mentre lo stato dei luoghi l'immobile



risulta diviso in due ambienti ricavati da una parete in cartongesso a tutt'altezza.

CONSISTENZA – DESCRIZIONE – STATO OCCUPAZIONE

La proprietà insiste su una particella a forma regolare, è confinante a Sud con la Via Tenente Minniti, ad Est con altra Ditta, ad Ovest con la Via San Giovanni ed a Nord con altra Ditta.

L'impianto del manufatto originario, è stato edificato in data antecedente al 1967, nel suo complesso è composto da un corpo di fabbrica a tre elevazioni fuori terra.

I due immobili internamente sono così suddivisi:

- **Foglio 6, Part.IIa 862, Sub. 6, di circa 54,45 mq superficie commerciale, 42,15 mq circa di superficie utile compost da:**

Ingresso direttamente su locale commerciale di circa 37,10 mq, n.1 anti-wc di circa 2,70 mq e n.1 wc di circa 2,35 mq.

Della divisione sopra descritta è stata presentata giusta pratica edilizia acquisita al protocollo del Dipartimento al n. 6744 del 04.06.2007, integrata in ultimo in data 12.07.2007 prot. n. 8330, per la quale successivamente è stata rilasciata autorizzazione edilizia n.123/2007, pratica edilizia n. 12557.

Gli spazi sopra descritti si presentano in buono stato di conservazione tale da permettere lo svolgimento delle attività lavorative dal personale, nel rispetto delle normative igienico sanitarie. L'immobile è illuminato da sistemi artificiali e da illuminazione naturale che penetra attraverso gli infissi, che al contempo permettono anche i ricambi d'aria. Il tutto risulta compiuto delle opere di finitura, quali intonaci, pavimentazione, ed infissi, l'impianto elettrico ed illuminotecnico risultano funzionanti. Lo stato di conservazione complessivo è buono tale da consentirne l'immediato utilizzo.

- **Foglio 6, Part.IIa 862, Sub. 7, di circa 39,79 mq superficie commerciale, 31,00 mq circa di superficie utile composto da:**

Ingresso di circa 11,60 mq ed un magazzino di circa 19,40 mq.

Della divisione sopra descritta non si ha riscontro urbanistico per cui non è possibile inquadrare l'arco temporale della sua realizzazione.



I locali sono illuminati da sistemi artificiali e da illuminazione naturale che riesce ad entrare attraverso grandi infissi che permettono anche i ricambi d'aria.

I vani si presentano in buono stato di conservazione.

REGOLARITA' TECNICO - AMMINISTRATIVA

L'intero stabile in cui ricadono i due immobili è stato realizzato nel 1963 grazie all' autorizzazione a costruire rilasciata dal comune di Milazzo, in seguito alla seduta della commissione avvenuta in data 05/12/1961 e successiva variante. Originariamente i due immobili (oltre al sub. 8 non oggetto della presente perizia) facevano parte di un'unica unità immobiliare (ex Sub.1), successivamente è stata presentata una pratica edilizia con autorizzazione n.213/2007 del 05/09/2007, riguardante il frazionamento di divisione della stessa in n°3 unità, di cui ad oggi, l'immobile identificato con Foglio 6, Part.Illa 862, Sub. 6, risulta conforme a tale titolo edilizio, al contrario l'immobile identificato con Foglio 6, Part.Illa 862, Sub.7, risulta avere una diversa distribuzione interna rispetto al titolo edilizio rilasciato, di cui però non si sono trovati documenti depositati per la loro regolare realizzazione. La terza unità immobiliare generata dal frazionamento ed identificata con Foglio 6, Part.Illa 862, Sub.8, verrà argomentata in altra perizia.

DIFFORMITA' EDILIZIE

La documentazione urbanistica e l'insieme di informazioni raccolte, hanno portato alla determinazione, che lo stato legittimo dell' immobile al Foglio 6, Part.Illa 862, Sub.7 è dato esclusivamente dal progetto di frazionamento giusta autorizzazione n.213/2007 del 05/09/2007, per la quale è stata presentata nuova catastazione in atti dal 11/09/2007, pratica n. ME0279687-DIVISIONE-DIVERSA DISTRIBUZIONE DEGLI SPAZI INTERNI.

La difformità riscontrata, che fa venire meno il presupposto della doppia conformità Urbanistico - Catastale consiste nella diversa distribuzione interna, e più precisamente nella realizzazione di una parete tutta altezza che divide



l'immobile in n.2 ambienti, un ingresso di circa 11,60 mq ed una stanza di circa 19,40mq.

Per regolarizzare tali abusi è necessario procedere con la presentazione di un progetto di CILA in sanatoria ai sensi dell'art. 6 bis del Testo unico per l'edilizia DPR 380/01 .

DOTAZIONE IMPIANTI

Gli impianti sia quello idrico, che elettrico risultano essere presenti e sotto traccia, ma necessitano di una verifica globale ai sensi dell'art.1comma 2 del D.M37/08 ex 46/90.

L' illuminazione degli ambienti avviene tramite punti luce, di adeguata potenza, tale da garantire illuminazione soddisfacente all'interno dei locali.

L'alimentazione idrica per i servizi e per i punti di erogazione all'interno dei vani servizi, avviene direttamente dalla rete idrica comunale, (alla quale l'immobile è regolarmente allacciato).

Gli scarichi dei reflui dei sanitari presenti nel wc e del lavello, sono regolarmente allacciati alla fognatura comunale.

La trasmissione dell'acqua calda sanitaria, generata dallo scaldabagno elettrico avviene attraverso tubazione sottotraccia presumibilmente in acciaio.

E' presente un impianto di riscaldamento e raffrescamento del tipo Aria – Aria monosplit il cui funzionamento e capacità termica andranno entrambi verificati.

AGIBILITA'

In riferimento all'agibilità, documento che attesta la doppia conformità Urbanistico/Catastale, alle norme di sicurezza dei locali e degli impianti, di igiene, salubrità e risparmio energetico, dell'intero fabbricato è stata rilasciata dal Comune di Milazzo in data 13.02.1963.

Successivamente al progetto di frazionamento del sub.1, giusta pratica edilizia n.213/2007 del 05/09/2007, che ha generato le tre unità immobiliari contraddistinte al catasto fabbricati al F. 1, Part.IIa 862, Sub.6-7-8, è stata



ottenuta nuova agibilità n°68 /2007 del 08/10/2007 a seguito di Perizia Giurata redatta ai sensi dell'art. 3 della L.R. 31.05.1994 n°17 e depositata presso il Tribunale di Barcellona Pozzo di Gotto in data 04.10.2007.

Per quanto riguarda l'immobile contraddistinto al **Foglio 1, Part.Ila 862, Sub.6**, che ad oggi è conforme al titolo edilizio rimane valida l'agibilità precedentemente ottenuta.

Per l'immobile contraddistinto al **Foglio 1, Part.Ila 862, Sub.7**, oggi non conforme all'ultimo titolo edilizio, è necessario sanare l'abuso e successivamente richiedere nuova agibilità previa verifica degli impianti e verifica della completezza documentale.

MATERIALI COSTRUTTIVI DI FINITURA, CONSERVATIVI

L'intero fabbricato ha una struttura portante in muratura ordinaria con cordoli di piano e solai in c.a. e travi continue in fondazione. Esso è costituito da due elevazioni fuori terra destinate ad abitazione (I° e II° piano) oltre a quello piano commerciale di cui all'oggetto.

Le facciate dell'edificio sono in buone condizioni tranne alcune parti del prospetto esposto a Sud-Ovest che ha bisogno d'interventi di ripristino degli intonaci sui balconi e sui parapetti della terrazza.

Le rifiniture dell'immobile sono in ottimo stato con pavimenti in gres come il rivestimento del bagno ed antibagno, pittura al ducotone bianca, infissi esterni in alluminio con vetro singolo antisfondamento, porte interne in legno tamburato e controsoffitto con faretti a incasso.

METODOLOGIA E CRITERIO DI STIMA ADOTTATO PER GLI IMMOBILI

Il giudizio o valore di stima rappresenta una previsione del prezzo più probabile con cui, in condizioni ordinarie, un bene verrà scambiato. Pertanto la stima, basandosi su prezzi già verificatisi, è in sostanza la previsione del più probabile prezzo futuro di scambio del bene.

E' fondamentale conoscere la ragione pratica della stessa, altrimenti il giudizio di



valore che verrà espresso non potrà considerarsi attendibile.

Il bene oggetto di valutazione viene “comparato” ad altri beni, di prezzo noto, dalle analoghe caratteristiche tecniche ed economiche.

Nello svolgimento delle operazioni di stima, il sottoscritto si atterrà al principio dell'ordinarietà che esclude situazioni particolarie *considerazioni soggettive*.

I criteri estimativi da adottare possono essere differenti, per essere poi paragonati e messi a confronto addivenendo ad una più corretta determinazione del valore commerciale.

Come accennato in premessa a questo capitolo, per determinare il valore della proprietà si è ritenuto di applicare il piu' corrente e maggiormente usato mediandolo con il **metodo di comparazione o confronto**, idonei e comunemente adottati nelle stime di immobili commerciali.

Il sottoscritto si è avvalso dei dati desunti sui siti internet, da colloqui con operatori del settore immobiliare ed alberghiero operanti nella zona, ed ai contenuti dell' osservatorio del mercato immobiliare (O.M.I.) dell'Agenzia del Territorio riferiti a zone omogenee e dal periodo di vendita.

Per il metodo valutativo sono state calcolate le superfici complessive compresi tutti gli impianti tecnologici al servizio degli immobili. Fatte le necessarie premesse si procede alla valutazione del bene formulando il giudizio di stima o giudizio di valore come segue.

METODO DEL VALORE DI COMPARAZIONE – DI CONFRONTO

Per determinare il valore venale dell'immobile si è potuto procedere ad adottare il criterio di valutazione sintetico comparativo, sia in base alle quotazioni di mercato correnti nella località considerata, sia a quanto riportato dalla società Borsino immobiliare che tiene conto degli atti di compravendita recentemente stipulati, ed infine alla banca dati delle quotazioni immobiliari riguardante il II° semestre del 2024 fornito dall'agenzia delle entrate.



I VALORI DI RIFERIMENTO SONO I SEGUENTI:**Foglio 6, Part.IIa 862, Sub. 6 cat. C/1 (Negozio)**

Fonte Borsino immobiliare

 Negozi Quotazioni unità immobiliari ad commerciale			
Valore minimo	Valore medio	Valore massimo	Valuta questo immobile
Euro 1.062	Euro 1.412	Euro 1.763	

Fonte agenzia entrate

Tipologia	Stato conservativo	Valore Mercato (€/mq)	
		Min	Max
Magazzini	NORMALE	390	580
Negozi	NORMALE	1150	1700

Fonte immobiliare.it 1)prezzo 1.285€/mq, 2)prezzo 1.250€/mq

Tenuto conto della posizione dell'immobile e del suo stato di conservazione, si considera il valore medio:

- Fonte Borsino immobiliare : € 1.412,00
- Fonte agenzia delle entrate : € 1.425,00
- Fonte immobiliare.it : € 1.267,50

Valore medio per negozio : $1.412,00 + 1.425,00 + 1.267,50 / 3 = 1.368,16$

€/mq

In base a quanto sopra detto, si è deciso di adottare un valore prudenziale di € 1.368,16 al mq

Superficie commerciale mq 54,45 x 1.368,16 €/mq = **€ 74.496,31**

Foglio 6, Part.IIa 862, Sub. 7 cat. C/2 (Magazzino)

Per determinare il valore venale dell'immobile non si è potuto tener conto di comparabili nella zona, in quanto non vi sono ad oggi immobili in vendita che



richiamano le stesse caratteristiche, si sono quindi presi in considerazione le quotazioni di mercato correnti nella località considerata riportate dalla società Borsino immobiliare e la banca dati delle quotazioni immobiliari dell'agenzia delle entrate.

Fonte borsino immobiliare

Magazzini			
Valore minimo	Valore medio	Valore massimo	Valuta questo immobile
Euro 287	Euro 436	Euro 585	

Fonte agenzia delle entrate

Tipologia	Stato conservativo	Valore Mercato (€/mq)	
		Min	Max
Magazzini	NORMALE	390	580
Negozi	NORMALE	1150	1700

Tenuto conto della posizione dell'immobile e del suo stato di conservazione, si considera il valore medio:

- Fonte Borsino immobiliare : € 436,00
- Fonte agenzia delle entrate : € 485,00

Valore medio per magazzino : $436,00 + 485,00 / 2 = 460,50$ €/mq

In base a quanto sopra detto, si è deciso di adottare un valore prudenziale di € 460,50 al mq

Superficie commercial mq. 39,79 x 460,50€/mq= **€ 18.323,29**

Valore totale immobili € 74.496,31 + 18.323,29=
€ 92.819,60

CONSIDERAZIONI FINALI

Ritcnendo giusti i calcoli ed attendibili le fonti di informazioni che hanno permesso di



determinare il valore basato sul metodo comparativo, il sottoscritto ritiene che il valore su indicato debba tenere conto delle spese per regolarizzare alcuni aspetti legati alla futura vendita e che verranno qui di seguito elencati e quantificati:

- Nuova catastazione (n°1 docfa) per l'aggiornamento relativo alla diversa distribuzione interna dell'immobile posto al Foglio 6, Part.lla 862, Sub. 7.

€.500,00 (oltre cassa)

- Attestato di Prestazione Energetica(APE) per l'immobile adibito a negozio,

€. 200,00 (oltre cassa)

- Cila in sanatoria per la diversa distribuzione interna relative all'immobile posto al Foglio 6, Part.lla 862, Sub. 7

€.1.400,00 (oltre cassa)

- Spese per nuova castazione **€. 70,00**
- Sanzione amministrativa CILA in sanatoria **€. 1.000,00**

Valore dell'attività necessaria a rendere l'immobile alienabile **€. 3.170,00**

Valore immobile per differenza €92.819,60 - €3.170,00 = €. 89.649,60

STIMA DEI BENI MOBILI

Il presente elaborato è finalizzato alla determinazione del più probabile valore di mercato dei beni mobili nello stato di fatto e di diritto in cui si sono rilevati alla data di apertura della procedura di liquidazione giudiziale nell'inventario redatto dal Curatore e visionati dallo scrivente.

Si precisa che sono esclusi dalla presente valutazione gli eventuali cespiti immateriali o beni intangibili (software, know-how, brevetti, diritti, marchi, licenze d'uso, ...) nonché tutti i beni non riportati negli allegati alla presente e tutti i beni per i quali non vi sia stato un diretto riscontro del sottoscritto.

Nel caso di impossibilità di verifica puntuale delle quantità, il valore indicato terrà in considerazione i possibili scostamenti e sarà in ogni caso attribuito al minimo di mercato.

Inoltre non si è potuto provvedere per alcuni oggetti ad alcuna verifica sulla rispondenza alla normativa vigente delle attrezzature e degli altri beni non essendo stati attivati e pertanto le verifiche sono avvenute visivamente, come da prassi in ambito concorsuale.

Vista la esigua consistenza dei beni, le verifiche vengono effettuate sui beni che, a parere del sottoscritto, possono avere maggior valore commerciale e possibilità di ricollocazione.



La valutazione dei beni si ritiene esposta senza il computo di eventuali spese ed oneri aggiuntivi (IVA, spese di intermediazione, di transazione, atto, bolli, imposte, ecc.).

La presente valutazione tiene conto anche degli aspetti ragionevolmente ipotizzabili concernenti il contesto nel quale detti beni vengono posti in vendita, ovvero:

- vendita coatta derivante da Procedura Concorsuale - pertanto non può ricondursi ad una vendita ordinaria considerato anche il contesto in cui si svolge (procedura concorsuale);
- che avviene “visto e piaciuto”, dunque senza alcuna garanzia in ordine agli eventuali vizi e difetti sia occulti che rilevabili, considerando ogni onere di adeguamento alle più recenti normative in materia di sicurezza (a mero titolo esemplificativo Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 “Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro” s.m.i.) a carico dell'acquirente e tenendo presente anche che qualora i cespiti de quibus siano carenti della relativa documentazione tecnica (a mero titolo esemplificativo: manuale d'istruzione, manuale d'uso e manutenzione, schede impianti elettrici, certificato di conformità, ecc.) i costi di acquisizione dovranno essere sostenuti dalla parte aggiudicataria.

Si ribadisce che di tutti gli aspetti sopra citati si è tenuto conto in sede di formazione dei valori attribuibili ai beni oggetto di perizia.

LOCALIZZAZIONE DEI BENI.

La totalità dei beni mobili sono stati localizzati presso il locale commerciale adibito a parafarmacia sito in Milazzo (ME), Via Tenete Minniti n. 90.

CRITERI ASSUNTI AI FINI DELLA VALUTAZIONE

Si è ritenuto opportuno formulare una valutazione unitaria dei beni oggetto di perizia tenuto conto dell'opportunità di cederli unitamente al locale commerciale in cui sono custoditi, in considerazione della circostanza che trattasi per lo più di arredi (scaffalatura e bancone) evidentemente acquistati e/o fatti realizzare specificatamente tenendo conto della morfologia dell'immobile.

L'ipotesi di un'alienazione, anche frazionata, dei beni sul libero mercato non è stata presa in considerazione visto che con tale ultima ipotesi si avrebbe una notevole decurtazione dei loro valori dovuti a diversi fattori come:

1. i costi di rimozione,
2. trasporto,
3. smontaggio ed assemblaggio presso altra sede;
4. la perdita di elementi di costo non recuperabili;
5. necessità di alienazione in tempi brevi.

Si è proceduto quindi ad individuare il Valore di Realizzo (VR) che è il più probabile e ragionevole valore ottenibile dalla vendita sul mercato dei cespiti aziendali, nell'insieme, per lotti o singolarmente, in



un lasso di tempo relativamente breve ma limitato; detti beni sono posti in vendita "visto e piaciuto" ovvero nello stato in cui si trovano e dove si trovano.

Nello specifico, tenuto conto delle superiori considerazioni, la determinazione del più probabile valore di realizzo dei beni oggetto della presente relazione viene determinata attribuendo un valore complessivo di realizzo.

Al fine di agevolare la Curatela in una eventuale vendita per lotti si allega di seguito l'inventario dei beni così come stilato dal Curatore con indicato il valore attribuito ai singoli beni.

Si precisa infine che, pur essendo possibile una vendita per lotti tali da ricevere riscontro sul liberomercato, è opinione del sottoscritto che sia più opportuno il tentativo di vendita dell'intero compendio mobiliare, unitamente all'immobile in cui sono contenuti.

VALUTAZIONI

Alla luce dei criteri e delle considerazioni sopra esposti si riporta il seguente valore a corpo attribuito al complesso dei beni che è determinabile in **Euro 3.650,00 (tremilaseicentocinquanta/00) oltre iva.**

VALUTAZIONE COMPLESSIVA

Valore beni immobili + Valore beni mobili

€. 92.819,60 + €. 3.650,00 = €. 96.469,60

QUADRO DI SINTESI

- PRATICHE EDILIZIA E SITUAZIONE URBANISTICA

Fabbricato antecedente al 1967, realizzato nel 1963 con concessione edilizia rilasciata dal comune di Milazzo in data 05/12/1961 e successiva variante.

- GIUDIZIO DI CONFORMITA'

URBANISTICA

- L'immobile catastalmente individuato al Foglio 6, Part.IIIa 862, Sub. 6 risulta conforme con l'ultimo titolo edilizio agli atti, giusta autorizzazione n.213/2007 del 05/09/2007.
- L'immobile catastalmente individuate al Foglio 6, Part.IIIa 862, Sub.6 non risulta conforme, in quanto non è presente alcuna pratica edilizia che attesti la diversa distribuzione interna.



CATASTALE

- La planimetria presente in catasto dell'immobile al Foglio 6, Part.IIIa 862, sub 6 è conforme allo stato dei luoghi.
- La planimetria presente in catasto dell'immobile al Foglio 6, Part.IIIa 862, Sub. 7, non è conforme in quanto non rappresenta lo stato dei luoghi.

DOCUMENTALE

- L'immobile al Foglio 6, Part.IIIa 862, Sub.6 è dotato di agibilità rilasciata dal Comune di Milazzo n.68/2007 del 08/10/2007.
- L'immobile al Foglio 6, Part.IIIa 862, Sub. 7 agibilità da richiedere.

CONSIDERAZIONI FINALI

E' doveroso precisare che il sopra indicato prezzo complessivo non può considerarsi valido in assoluto ma deve essere inteso quale "valore obiettivo" determinato su basi razionali. Infatti, in caso riguardino unitariamente i beni oggetto di stima, il valore discambio(prezzo) degli stessi potrebbe essere in larga misura condizionato dal particolare interesse delle parti che risulta fondato su stime soggettive e, come tali, non valutabili sul piano generale.

Con quanto sopra, il sottoscritto ritiene di aver bene e compiutamente adempiuto all'incarico affidatogli.

Con osservanza

Milazzo, 19.11.2025

(Arch. Michele Musolino)



Allegati:

- a) Estratto di mappa;
- b) Visure Catastali;
- c) Planimetri catastali;
- d) Planimetrie immobili
- e) Documentazione fotografica;

